

ste informazioni che, ripeto, all'Ispettorato non pervennero nè da parte delle Società esercenti, nè da parte del pubblico, risulta che le Società hanno ordinato ai loro funzionari di tener distinti i reclami per ritardata resa di merci che dipendessero da cause, dirò così, ordinarie, da quelli i quali fossero dipendenti dalla condizione straordinaria del turbamento al servizio recato dall'ostruzionismo.

Può essere sicuro l'onorevole Brunialti che sui dati raccolti, se l'Ispettorato fino ad ora non ebbe occasione di dare alcuna risposta, per la semplice ragione che non ebbe nessuna domanda, a suo tempo il Ministero saprà al riguardo compiere il proprio dovere.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunialti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRUNIALTI. Le risposte che mi ha dato l'onorevole sottosegretario di Stato mi soddisfano pienamente. Io non dubito che, quando questi reclami siano presentati, avranno il loro corso in modo che sui medesimi potrà decidere, quando sia il caso, in via amministrativa l'Ispettorato e, occorrendo, possa pronunziarsi l'autorità giudiziaria.

PRESIDENTE. Verrebbe ora una interrogazione dell'onorevole Santini, ma, d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi cui è diretta, essa è rimandata al giorno 11.

L'interrogazione, che segue, dell'onorevole Rampoldi al ministro degli affari esteri « per sapere quanto vi sia di vero circa le sevizie che i Russi avrebbero fatto subire ad alcuni italiani in Mukden » non essendo presente l'onorevole Rampoldi, s'intende ritirata.

Le due seguenti interrogazioni dell'onorevole Salvia al ministro dei lavori pubblici ed ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici sono, d'accordo, rimandate a domani.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Riccio al ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda proporre il disegno di legge già pronto, e perfino distribuito ai vari ministri per la presentazione al Parlamento, con cui si dichiara nazionale la strada Istonia ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Le informazioni e le notizie che possiede il collega Riccio sono perfettamente esatte in quanto si riferiscono al preparato progetto di legge ed alla distri-

buzione del medesimo ai vari ministri interessati; ma non sono completamente esatte in quanto, accennando esse ad una strada sola, alla strada Istonia, non comprendono un'altra strada, la Frentana. Si tratta di due strade provinciali ordinarie correnti principalmente, se non totalmente, nel territorio della provincia di Chieti per le quali si sono, con il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, ritenuti giustificati gli estremi per la loro nazionalizzazione.

L'onorevole Riccio sa poi che le strade provinciali di Chieti, che si proponeva di rendere nazionali, erano quattro. Per due di esse i corpi consultivi non ritennero giustificati gli estremi per farle classificare fra le nazionali; mentre per le altre due i prelodati corpi consultivi ritennero che questi estremi concorressero. Nel mese di febbraio fu comunicato il disegno di legge ai ministri competenti, ma il Consiglio dei ministri fino ad ora non ha avuto campo di occuparsene. Ora l'onorevole ministro dei lavori pubblici non ha potuto portare su questo disegno di legge, come su tanti altri ancora, il proprio studio. Ma allo stato delle cose, io posso assicurare il collega Riccio che non esiste alcun deliberato proposito di ritirare, nè di non presentare questo disegno di legge. Si attende prima di qualsiasi deliberazione in argomento il parere del Consiglio dei ministri, e lo studio che sopra il medesimo l'attuale ministro dei lavori pubblici si riserva e si propone di fare. Del resto al ministro non può essere fatto appunto di indugio, se nei pochi giorni in cui esso ha assunto la direzione del Dicastero dei lavori pubblici, non ha ancora potuto occuparsi di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Riccio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RICCIO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici e lo ringrazio. Tengo conto anch'io del fatto che da pochi giorni soltanto il nuovo ministro è al suo posto e comprendo che vi sono stati altri progetti ed altre occupazioni che hanno dovuto richiamare la sua attenzione. È giustificato perciò che il Consiglio dei ministri non abbia potuto pensare a deliberare intorno al disegno di legge da me accennato.

Prendo anche atto delle assicurazioni che quel disegno di legge non sarà ritirato, ma vorrei solamente dare una preghiera all'onorevole sottosegretario di Stato.